

Title	Controversie su un beneficio della diocesi fiorentina all' inizio del '300 : Pieve di Santa Maria Impruneta
Sub Title	
Author	三森, のぞみ(Mitsumori, Nozomi)
Publisher	三田史学会
Publication year	1997
Jtitle	史学 (The historical science). Vol.66, No.3 (1997. 3) ,p.1(476)- 1(476)
JaLC DOI	
Abstract	
Notes	Abstract
Genre	
URL	https://koara.lib.keio.ac.jp/xoonips/modules/xoonips/detail.php?koara_id=AN00100104-19970300-0155

慶應義塾大学学術情報リポジトリ(KOARA)に掲載されているコンテンツの著作権は、それぞれの著作者、学会または出版社/発行者に帰属し、その権利は著作権法によって保護されています。引用にあたっては、著作権法を遵守してご利用ください。

The copyrights of content available on the KeiO Associated Repository of Academic resources (KOARA) belong to the respective authors, academic societies, or publishers/issuers, and these rights are protected by the Japanese Copyright Act. When quoting the content, please follow the Japanese copyright act.

Controversie su un beneficio della diocesi fiorentina all'inizio del '300
—Pieve di Santa Maria Impruneta—

Nozomi MITSUMORI

Come è ben noto, il Papato avignonese sviluppò enormemente la centralizzazione del sistema amministrativo della Chiesa, e ciò si verificò soprattutto nel campo della col-lazione dei benefici. Le provviste apostoliche aumentavano sempre di più grazie all'uso dei vari privilegi, come riserva, aspettativa, commenda e così via. Ma questa politica papale suscitò forti avversioni e confusioni nelle chiese locali, alle quali competevano le elezioni ordinarie.

Proprio in quest'ambito, anche nella diocesi di Firenze succedettero conflitti nei riguardi di un ricco beneficio del piovano di Santa Maria Impruneta durante il pontificato di Giovanni XXII. Per difendere il diritto del beneficio, il capitolo e la famiglia Buondelmonti, la quale possedeva il giuspatronato della chiesa, dovettero combattere lunghe e dure lotte processuali, prima contro Federico Bardi, allora canonico fiorentino, poi contro il cardinale Giovanni Caetani Orsini, legato pontificio. In fine, la seconda contesa indusse il legato a scagliare l'interdetto sulla città di Firenze nel maggio del 1331, il quale sarebbe durato ben 19 mesi. Qui il Comune fiorentino dovette intervenire e prendere misure in qualche modo per farselo revocare.

I corsi delle controversie vengono rintracciati tramite diversi documenti notarili conservati nel fondo *Diplomatico (Dono Rinuccini)* dell'Archivio di Stato di Firenze. La ricostruzione della vicenda e l'esame delle posizioni d'interessi diversi della chiesa locale (il capitolo d'Impruneta e i Buondelmonti), del Papato e del Comune ci offrono un'immagine concreta per comprendere interessanti ma intrecciati rapporti fra l'ordine ecclesiastico e quello civile in quel periodo.